



**COMUNE DI BARDOLINO**  
**- Provincia di Verona -**

N. 1 Reg. Delib.  
Del 01/02/2016

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** ESAME OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI ED APPROVAZIONE TERZO PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BARDOLINO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 17 E 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004

L'anno **duemilasedici**, addì **uno** del mese di **Febbraio** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta ordinaria pubblica in prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Eseguito l'appello risultano:

DE BENI IVAN	Presidente	Presente
FERRARI MARTA	Consigliere	Presente
AVANZINI ELENA	Consigliere	Presente
SABAINI LAURO	Consigliere	Presente
LUCCHESI MARCELLO	Consigliere	Presente
SALA FABIO	Consigliere	Presente
PASQUALINI FABIO	Consigliere	Presente
LONARDI KATIA	Consigliere	Presente
OTTOLINI STEFANO	Consigliere	Presente
TABARELLI GIUDITTA	Consigliere	Presente
MESCHI PIETRO	Consigliere	Assente
BERTASI DANIELE	Consigliere	Presente
ZORZI PIERANGELO	Consigliere	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario verbalizzante il Signor INCERTI CLAUDIA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. DE BENI IVAN nella sua qualità di Presidente assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Il Presidente pone in discussione l'argomento all'Ordine del Giorno. Propone al Consiglio Comunale l'adozione del presente provvedimento, secondo la proposta che di seguito si trascrive e il cui testo è stato precedentemente incluso nel fascicolo degli oggetti all'ordine del giorno dell'odierna seduta e posto in visione ai Sigg. Consiglieri Comunali:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- PREMESSO:

\* CHE il Comune di Bardolino è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 09.05.1974 e approvato dalla Regione il 09.10.1979 con provvedimento di G.R.V. n. 5192;

\* CHE successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 07.12.2001 si è adottata una Variante Generale al P.R.G. di Bardolino, approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 1141 del 18/04/2003 e n. 2887 del 03.10.2003, ai sensi degli artt. 45 e 46 della L.R. 61/85;

\* CHE ancora, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21.01.2005, è stata adottata una variante parziale al P.R.G. di Bardolino, ai sensi del comma 3 art. 50 legge regionale n. 61/85, ed approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 654 del 17/03/2009, ai sensi dell'art 45 della L.R. 61/85;

\* CHE la Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi. Il PAT è quindi lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio, mentre il Piano degli Interventi è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione di organizzazione e di trasformazione del territorio;

\* CHE con deliberazione n. 11 del 11.04.2011 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 15 Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Bardolino ed il Rapporto ambientale finalizzato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e la sintesi non tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 152 del 14 aprile 2006 e della Direttiva CE n. 42/2001;

\* CHE la formazione del P.A.T. ha seguito la procedura concertata con la Regione Veneto e la Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;

\* CHE il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Bardolino è stato approvato con Conferenza di Servizi decisoria in data 07.02.2013 ed è stato conseguentemente ratificato con D.G.R.V. n. 252 del 05.03.2013, pubblicato sul BUR Veneto n. 26 del 19.03.2013 ed è entrato in vigore allo scadere dei 15 giorni dalla sua pubblicazione;

\* CHE, al fine di concretizzare le scelte strategiche contenute nel PAT, l'Amministrazione Comunale si è dotata del Primo Piano degli Interventi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 07.04.2014, pubblicato sul BUR Veneto n. 41 del 18.04.2014 e, successivamente, del Secondo Piano degli Interventi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 16.03.2015, pubblicato sul BUR Veneto n. 29 del 27.03.2015, del Quarto Piano degli Interventi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 21.09.2015, pubblicato sul BUR Veneto n. 104 del 30.10.2015;

RITENUTO di dover procedere alla redazione di un Terzo Piano degli Interventi, ai sensi della Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" in conformità alla scelte di pianificazione generale contenute nel Piano di Assetto del Territorio;

- PRESO ATTO:

\* CHE il P.I. è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela,

valorizzazione, organizzazione e trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità; i contenuti dello stesso e gli elaborati che lo costituiscono sono stabiliti dall'art. 17 della Legge Regionale n. 11/2004;

\* CHE con determinazione del Responsabile del Servizio n. 148 del 13.03.2015 si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del Terzo Piano degli Interventi allo Studio PPS Architetti Associati di Verona;

DATO ATTO che in sede di PAT non vi erano ancora elementi utili per una valutazione ambientale delle strategie inerenti l'ampliamento dell'attività produttiva oggetto del presente, nel parere della Commissione VAS del 30.10.2012, n. 103 sul Piano di Assetto del Territorio;

RICHIAMATI, pertanto:

\* la Direttiva 2001/42/CE;

\* il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ed ii.;

\* la Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31.03.2009;

\* il parere VAS n.103 del 30.10.2012, relativo all'approvazione del PAT di Bardolino;

DATO ATTO che la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, con proprio atto n. 168 del 15.12.2015, ha espresso il parere di *“non assoggettare alla procedura VAS la variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Bardolino (VR), in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente”*;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 13.05.2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: *“Comunicazione del Sindaco: documento del Sindaco nel procedimento di formazione del Terzo Piano degli Interventi, ex art. 18, comma 1, della L.R.V. n. 11/2004”*;

DATO ATTO che, quale forma di consultazione/partecipazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 11/2004, si è proceduto all'invio della relazione di concertazione redatta dall'estensore dello strumento urbanistico, ai seguenti Enti e Associazioni:

> ARPAV Verona;

> Genio Civile di Verona;

> ASL 22 di Valeggio sul Mincio;

> Consorzio di Bonifica Veronese - Verona;

> Coldiretti - Bardolino;

> Coldiretti - Caprino Veronese;

CHE, sempre con la forma di consultazione/partecipazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 11/2004, si è proceduto all'illustrazione dell'intervento ed alla relativa discussione pubblica nell'assemblea svoltasi presso l'Hotel Veronello in data 17.06.2015, registrata e trascritta, il cui verbale è presente agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che in data 19.06.2015 prot. 9394 sono pervenuti al Comune di Bardolino i documenti e gli elaborati progettuali predisposti dal professionista incaricato Studio PPS Architetti Associati di Verona, che costituiscono il Terzo Piano degli Interventi del Comune di Bardolino, composto precisamente da:

\* Relazione Tecnica;

\* Relazione di compatibilità idraulica;

\* Relazione di compatibilità geologica;

\* Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale;

\* Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

\* CD contenente la documentazione;

VISTI l'asseverazione da parte del tecnico estensore della non necessità della valutazione idraulica, ai sensi della DGR 2948 del 06.10.2009, ed il relativo studio di compatibilità idraulica redatta dal tecnico incaricato Studio PPS Architetti Associati di Verona;

DATO ATTO che i predetti documenti sono stati trasmessi alla Regione Veneto Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione bacino idrografico Adige Po' - Sezione di Verona in data 19.06.2015 con nota prot. n. 9403;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 19 del 30.06.2015, con la quale si è stabilito di adottare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i, il Terzo Piano degli Interventi del Comune di Bardolino, predisposto dallo Studio PPS Architetti Associati di Verona, pervenuto al protocollo comunale n. 9394, in data 19.06.2015, composto dai documenti ed elaborati progettuali sopra richiamati;

- DATO ATTO:

\* CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 3, L.R. 23 aprile 2004, n. 11, gli elaborati relativi al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Bardolino come sopra adottati, sono stati depositati in data 06.07.2015 presso la Segreteria Comunale, a disposizione del pubblico per 30 giorni;

\* CHE di tale deposito, nonché della possibilità di presentare osservazioni da parte di chiunque nei successivi 30 giorni, è stata informata la popolazione con avviso pubblicato all'Albo Pretorio Comunale in data 03.07.2015 prot. n. 10583 nonché mediante pubblicazione su due quotidiani locali e affissione di manifesti esposti nei luoghi pubblici e per 30 giorni consecutivi;

- CONSIDERATO che entro i termini prescritti, cioè entro il giorno 05.08.2015 (trentesimo giorno dallo scadere dei termini di pubblicazione degli elaborati relativi al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Bardolino) non sono pervenute al Protocollo Comunale osservazioni;

- VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11, secondo il quale il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sulle osservazioni presentate ed approva il piano, entro 60 giorni dal termine di scadenza sopra ricordato;

DATO ATTO:

\* CHE l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs 267/2000, dispone:

2. "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

4. "Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico";

CONSIDERATO che il contenuto pianificatorio del Terzo Piano degli Interventi è relativo ad un'area posta a sud dell'abitato di Calmasino ed individuata nella A.T.O. n. 5 - **Colline moreniche di Calmasino** e nulla viene modificato nella restante parte del territorio;

CONVENUTO, pertanto, sull'opportunità di effettuare l'approvazione del Terzo Piano degli Interventi mediante unica votazione, non essendoci i presupposti per procedere con discussione e votazione separata e frazionata per singoli Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) di PAT;

VISTA la L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere in merito alla REGOLARITA' TECNICA e la dichiarazione di insussistenza dei presupposti per esprimere parere in merito alla regolarità contabile, espressi in merito ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.L.vo n. 267/2000, nell'attuale versione a seguito D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012, riportati nell'allegato documento (**ALL. SUB A**);

### **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte per costituirne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. di prendere atto entro i termini prescritti (trentesimo giorno dallo scadere dei termini di pubblicazione degli elaborati relativi al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Bardolino), non sono pervenute al Protocollo Comunale osservazioni;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., il Terzo Piano degli Interventi del Comune di Bardolino, predisposto dallo Studio PPS Architetti Associati di Verona, pervenuto al protocollo comunale n. 9394 in data 19.06.2015, composto dai documenti ed elaborati progettuali che, allegati alla presente deliberazione costituiscono parte integrante e sostanziale del P.I. costituiti da:

- \* Relazione Tecnica;
- \* Relazione di compatibilità idraulica;
- \* Relazione di compatibilità geologica;
- \* Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- \* Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;
- \* CD contenente la documentazione;

3. di dare atto:

- \* che copia integrale del Piano approvato sarà trasmesso alla Provincia e depositato presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- \* che il Piano diventa efficace 15 giorni dopo la pubblicazione sul BUR dell'avviso della avvenuta approvazione;

4. in attuazione degli obiettivi di cui in premessa, il Responsabile dell'Ufficio/Servizio provvederà come da propria competenza.

^ ^ ^ ^ ^

### **INTERVENTI**

#### ***Sindaco IVAN DE BENI***

E' rientrato dalla Regione il terzo piano degli interventi e questa sera ci accingiamo alla discussione di eventuali osservazioni/opposizioni e quindi all'approvazione.

Relazione l'Architetto Polimeni. Prego Architetto, se vuole aggiornarci.

#### ***Arch. PIERLUIGI POLIMENI***

Buona sera. In sintesi, di osservazioni sostanzialmente non ne sono pervenute. A chiusura della procedura, c'era da attendere il parere sulla valutazione ambientale strategica; parere che è arrivato positivo, naturalmente con una serie di indicazioni, con parere motivato praticamente in data 15 dicembre 2015. Sostanzialmente con il parere favorevole sulla variante 3 da parte della VAS, della valutazione ambientale strategica, penso che si possa considerare chiusa la procedura ai fini dell'approvazione della variante.

Questi sono. Dopodiché se c'è qualche dubbio in merito a questa procedura, siamo qui per dare spiegazioni.

***Sindaco IVAN DE BENI***

Sono state protocollate osservazioni?

No, neanche una. Ci sono interventi?

***Cons. GIUDITTA TABARELLI***

Anche noi prendiamo atto del contenuto dello schema di proposta di deliberazione, dalla quale emerge che non sono state presentate osservazioni.

Abbiamo letto anche il contenuto della VAS che richiama comunque il parere espresso dall'ARPAV e il parere espresso dall'ULS, anche se Ente non più competente per quello che riguarda il controllo dell'inquinamento atmosferico e da rumore, diversamente appunto da quanto aveva sostenuto il Sindaco nella precedente delibera che è tutto per scontato, tutto quello che noi diciamo; comunque anche qui nei loro pareri, in particolare l'ARPAV, richiama "l'entità dell'intervento, come descritto, viene a situarsi in una zona di ristagno idrico e potrebbe produrre effetti negativi sulla falda superficiale, oltre ad operare un'ulteriore impermeabilizzazione sul suolo".

E così pure l'USL, evidenzia anche qui una serie di problematiche a loro avviso, alle quali comunque ha riscontrato l'Architetto Polimeni: la razionalizzazione dei flussi veicolari, la mobilità alternativa, la mitigazione dell'inquinamento acustico, e a tale proposito volevo chiedere: siccome lui poi risponde, noi abbiamo un piano di inquinamento acustico? C'erano delle soglie? Perché, al di là della risposta fornita dal progettista, in cui si dice "per quanto alle problematiche acustiche, già l'attuale attività della ditta in Italia è certificata e risponde con il piano di sorveglianza e monitoraggio alle strutture competenti al controllo; le stesse regole contenitive valgono anche per l'ampliamento".

Inoltre l'adempimento concertativo del progetto è approvato in sede partecipativa nell'ambito dell'area soggetta dell'intervento alla presenza dei residenti, senza particolari rilievi in merito alle problematiche esposte.

Volevo chiedere: si è fatto un raffronto tra quello che è il contenuto del piano di inquinamento acustico del Comune di Bardolino e quelli che sono i dati forniti dalla ditta?

Poi anche l'ULS ricordava "la raccolta e allontanamento degli scarichi produttivi e delle acque meteoriche, anche con riferimento al sottoutilizzato scopo potabile all'interno dell'area aziendale". Noi capiamo che la procedura si è svolta, per carità, e non sono state presentate osservazioni, comunque ribadiamo il contenuto di quanto espresso in sede di adozione del provvedimento.

***Cons. DANIELE BERTASI***

Completo l'intervento a questo punto così magari ci risponde a tutti quanti. Un altro rilievo sul quale volevo un attimo una sua precisazione al riguardo, l'ARPAV appunto sottolinea che nel medesimo documento viene correttamente evidenziata la legge regionale 17/2009, ma si citano delle caratteristiche tecniche associate all'abrogata legge del 97, che nulla hanno di oggettivo con la norma in vigore, quindi fa un'ulteriore precisazione rispetto alla quale vorremmo capire se effettivamente viene in questo senso rispettata la legge anche sotto questo profilo.

E non da ultimo, facendo sempre riferimento alla scorsa volta in cui si è parlato appunto del piano degli interventi, era all'oggetto allora le osservazioni del piano degli interventi, si parlava

appunto del problema della mancata pubblicazione nella sezione apposita dell'“Amministrazione trasparente” e degli atti relativi all'attività pianificatoria. Abbiamo constatato che anche con riferimento a questo stesso piano degli interventi non risulta pubblicato alcunché. Vorremmo avere dei chiarimenti anche a questo riguardo.

**Cons. PIERANGELO ZORZI**

Posso porre anch'io una domanda?

**Sindaco IVAN DE BENI**

No, facciamone una alla volta.

**Arch. PIERLUIGI POLIMENI**

Per quest'ultima non so cosa dire. Per tutte quelle precedenti, posso rispondere solamente questo, cioè la prassi che sottintende la presentazione di comunicazione della VAS, segue l'iter che praticamente, una volta presentato il documento progettuale agli uffici, gli uffici d'ufficio mandano agli Enti competenti, ma lo mandano loro per conoscenza, affinché diano il loro parere. Raccolto questo parere, poi loro stilano il documento finale. Quindi il documento finale, al di là di ogni singola evidenza nei singoli documenti, raccoglie quello che è il merito finale che danno gli uffici della VAS.

Quindi al di là di tutte le singole osservazioni, delle quali alcune di queste personalmente non sono state condivise, il documento finale è quello espresso dagli uffici della VAS, e in questi sono contenute esattamente le prescrizioni

Sono in grado anche di dettagliarvi quali sono queste prescrizioni, in cui le prime quattro sono di competenza nostra, cioè sono delle integrazioni che ci chiede sull'aspetto della progettazione, da attuarsi prima dell'inizio dei lavori. Quindi adesso noi in questo provvederemo, per quanto diciamo così di competenza nostra, a chiudere questa prima prassi.

Secondo, dal punto 5 al punto 9, sono tutti quanti punti comunque che si dovranno soddisfare in sede di esecuzione dei lavori e quindi qui spetterà ai progettisti.

L'ultima, praticamente al punto 10, è quel citato documento vettoriale che dobbiamo spedire, ma questo è a completamento e lo faremo questo adempimento prima della pubblicazione della delibera sul BURL praticamente.

In sostanza il rispondere puntualmente punto su punto a quanto previsto, a quanto richiesto, sia dall'ARPAV, tanto meno per quello che ha richiesto l'ufficio della sanità, l'ASL, non vale neanche la pena puntualizzare, perché tanto comunque questo è compito degli uffici della Regione dare un loro parere in merito, che si sintetizza con le prescrizioni finali.

**Sindaco IVAN DE BENI**

Aggiungo anch'io qualcosa a quello che ha detto l'Architetto, cioè l'ultimo parere, quello che sicuramente è quello che fa fede e che va ascoltato, è quello della Regione. La comunicazione che fa l'ASL, che voi avete citato, e l'ARPAV che, come avete visto, sono indirizzate alla Regione e per conoscenza al Comune, innanzitutto non condivido e quindi non sono da interpretare come pareri, come ha citato il Consigliere Tabarelli. Non sono pareri. A parte che l'ASL inizia la sua relazione dicendo “Si ricorda che, a seguito del risultato del referendum popolare abrogativo del 18 e 19 aprile del 1993, non competono più alle Aziende Sanitarie verifiche e valutazioni in materia ambientale”, quindi fa già una premessa dove dice “Premesso che io non ho più titolo per fare verifiche o valutazioni in materia ambientale, ti comunico ugualmente alcuni miei consigli”. Quindi non sono pareri e non sono prescrizioni; pareri e consigli poi che comunque denotano il fatto che non conoscono quella parte di territorio, perché al punto 1 parla che nell'ottica della razionalizzazione dei flussi veicolari, addirittura identifica quella zona come una zona a una forte pressione veicolare con particolare riferimento alla stagione turistica estiva, quando noi tutti sappiamo benissimo che quella zona lì non è assolutamente frequentata e non c'è assolutamente una pressione veicolare dovuta dalla stagione estiva.

Poi per esempio dal punto 3 dice “Devono inoltre essere previsti idonei accorgimenti di mitigazione all'inquinamento acustico”; è un consiglio che danno e sul quale noi avevamo anche già ampiamente dibattuto la volta scorsa.

“Devono infine essere attuati idonei e frequenti interventi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Si ricorda inoltre la valutazione della raccolta e allontanamento dagli scarichi produttivi dalle acque meteoriche”, cioè dice dividete in parole povere le acque scure dalle acque bianche. Ma sono tutti consigli propedeutici e comunque di rito che vengono normalmente svolti su pratiche di questa cosa. Stessa cosa l'ARPAV.

Quindi diciamo che avete esordito con due comunicazioni che hanno fatto questi Enti, ma che sono state rivolte alla Regione in sede di preventivamente discussione della VAS; a queste ha replicato e ha controtenuto l'estensore, l'Architetto Polimeni, e il risultato comunque ultimo è quello di quanto la VAS...

***Arch. PIERLUIGI POLIMENI***

A completamento di quello che dice il Sindaco e per quel che riguarda specialmente l'appunto dell'ARPAV sull'altezza della falda e sulla possibilità di inquinamento della falda, fra gli Ente a cui è stato spedito questo documento, oltre all'ARPAV, c'è la Provincia, c'è il Consorzio di Bonifica e poi ci sono anche le due Sovrintendenze. Noi abbiamo comunque approfondito con una valutazione di compatibilità. E' un'attenzione quella, ma comunque noi abbiamo già affrontato questo problema.

***Cons. GIUDITTA TABARELLI***

Io ho capito che è la VAS l'atto finale di tutto il procedimento. Voglio dire che questi sono pareri endoprocedimentali per poi arrivare appunto alla VAS. E' il contenuto finale della VAS che comunque dice “Recepiti gli approfondimenti indicati nel parere dell'ARPAV”, non è che io dico che quelli hanno il valore finale. Questi sono una parte del provvedimento finale espresso dalla Regione Veneto, e comunque recepisce per lo meno i pareri indicati dall'ARPAV.

***Sindaco IVAN DE BENI***

Sì, ma sono tutti consiglio che vengono dati, come ha detto Polimeni.

***Cons. GIUDITTA TABARELLI***

Sono dei consigli perché saranno sarà necessario darli, presumo. Se li hanno richiesti, vuol dire che servivano e che erano propedeutici...

***Sindaco IVAN DE BENI***

Certo, e saranno anche rispettati in fase progettuale, come ha detto l'Architetto.

***Cons. GIUDITTA TABARELLI***

Ecco, sì.

***Cons. PIERANGELO ZORZI***

Ci sono delle considerazioni che ha fatto anche il Sindaco su cui non sono d'accordo, e che sono contenute in quello che dice anche Polimeni in risposta alla Regione, cioè per esempio che il traffico in estate è come in inverno in quella zona. Non è vero. Ci vorrebbe un monitoraggio e non trovo nemmeno concreto dire “Inoltre l'adempimento concertativo del progetto ha trovato sede partecipativa nell'ambito dell'area soggetta all'intervento alla presenza dei residenti, come a dire che se i residenti non hanno detto niente, vuol dire che non c'è traffico. Va fatto un monitoraggio serio, va messa la macchinina a controllare se d'estate è vero che le macchine sono tante come in inverno. Non sono d'accordo.

Per quello me che mi risulta anche parlando con i residenti in zona, non è così, cioè ci si aspetta una verifica o un monitoraggio, non una semplice enunciazione sulla base di quello che è



stato detto nella riunione a Veronello, perché di quello evidentemente si dovrebbe parlare.

Anche non sono convinto, cioè credo, poi sto saltando alla parte finale, che la questione critica di questo progetto sia proprio la viabilità sostanzialmente, però volevo, prima di arrivare a quello, fare una domanda tecnica, visto che abbiamo qua l'Architetto, perché nella seduta di adozione, parlo del contributo di perequazione, lui parlava di 45 euro al metro quadro per 12.000 che erano i metri quadri soggetti a copertura, e quindi viene fuori il famoso contributo di perequazione di 540.000 euro.

Ora viene citato il primo piano degli interventi, il quale dovrebbe essere quello che va a stabilire questi importi. Io trovo 40 euro e non trovo 45, quindi a prescindere poi dal fatto che 45 sono più di 40, forse è meno di quello che io mi aspetterei visto che in giro si vende a minimo 130-140, anche 180 euro a metro quadro ricordando la famosa questione del 50% stabilito dallo "Sblocca Italia".

Però al di là della considerazione, c'era l'aspetto tecnico che volevo chiedere all'Architetto Polimeni. Grazie.

***Sindaco IVAN DE BENI***

Prima che risponda l'Architetto, mi riallaccio al discorso della viabilità. E' risaputo, sanno tutti che Via Colombara non è assolutamente usata sotto l'aspetto turistico durante la stagione estiva, quindi è quanto meno inutile fare un sondaggio sul fatto se passano o meno i turisti da lì perché è risaputo.

Quello che è invece molto frequentata è proprio la strada dovuto al fatto dell'uso che viene fatto dall'azienda Enoitalia, e l'intervento che stiamo oggi discutendo e che verrà approvato, è proprio un intervento che non è che è nato da ieri; sono anni che si discute con Enoitalia su quale potrebbe essere sia il livello di intervento a vantaggio dell'azienda, ma specialmente riuscire a risolvere tutta una serie di problematiche che esistono da tantissimi anni su quella zona del nostro Comune, e uno di questi problemi è proprio quello del traffico.

Le riunioni che abbiamo fatto pubbliche, non sono state solo una, ma sono state due. Abbiamo incontrato più volte i cittadini che abitano in quella zona, non soli in riunioni fatte al Veronello, ma anche in riunioni fatte nella zona di Palù, e ogni volta che abbiamo fatto le riunioni, abbiamo recepito quali sono i loro disagi e quali sono le loro problematiche.

L'intervento di Enoitalia permetterà appunto anche di risolvere questo problema, quello della viabilità della Via Colombara, secondo i principi e le caratteristiche che abbiamo discusso la volta scorsa nella fase dell'adozione.

Architetto, se vuole rispondere sull'aspetto tecnico.

***Arch. PIERLUIGI POLIMENI***

Vorrei che mi si fosse riformulata la domanda tecnica perché, per quello che riguarda l'aspetto compensativo, non il riferimento fra i 40 e i 45. Io posso spagliarmi...

***Sindaco IVAN DE BENI***

Sono 45 comunque.

***Arch. PIERLUIGI POLIMENI***

Noi cosa abbiamo scritto? Perché questo tra l'altro....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Arch. PIERLUIGI POLIMENI***

Per cui è una decisione amministrativa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Arch. PIERLUIGI POLIMENI**

Vabbè, questo diciamo così..

**Cons. PIERANGELO ZORZI**

Voglio capire da quale documento, siccome viene citato il primo piano degli interventi come strumento che stabilisce l'onere perequativo, qua si parla di 40, io ho la stampa, quindi volevo capire.

**Ass. LAURO SABAINI**

Zone turistico ricettive è 50; zone produttive per ampliamento produttivo da 40 a 50, quindi c'è 50 e c'è 40. Noi abbiamo fatto una media fra i due e abbiamo detto 45, essendo un accordo di programma, abbiamo un onere perequativo medio fra i due,

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. LAURO SABAINI**

No, fa riferimento a quelli che sono i dati messi nel piano degli interventi, il primo piano degli interventi, e però quelli lì è una scelta fatta nel primo piano degli interventi. In riferimento a quelli, è stato scelto un 45 euro per l'Enoitalia.

**Cons. PIERANGELO ZORZI**

Prendo atto di quello che spiega l'Assessore Sabaini, che però qua non si interpreta come un "da a", ma si legge come zone A euro 50, zone B euro 40, comunque ok, era tanto per capire.

**Sindaco IVAN DE BENI**

Comunque è 45.

**Cons. PIERANGELO ZORZI**

Sì sì, è 45, è registrato. E' per quello che chiedo, perché io ho trovato questa discrasia...

**Sindaco IVAN DE BENI**

Poi se c'è bisogno di integrare la documentazione con una dichiarazione che è 45, lo faremo.

**Cons. PIERANGELO ZORZI**

E' stato detto nel precedente Consiglio Comunale in fase di adozione. Allora non l'ho trovato qui, era per quello che chiedo la cosa tecnica.

Ritornando alla questione di difficoltà a percepire come soluzione il problema traffico, è quella che anche quando viene detto - adesso ho mescolato un po' le carte - che loro, essendo che accorpano in un'unica sede che unisce il traffico da e per, io non sono assolutamente convinto.

Sono convinto che la vasca di laminazione possa risolvere le problematiche di tipo idraulico che sono state sollevate nelle varie corrispondenze anche con l'ARPAV e ripeto ok, ci sta, speriamo che vengano fatte; le prescrizioni sono anche che l'azienda si doti di un biologo in fase di progettazione e di inizio lavori. Di solito non è normale. Sarebbe interessante verificare questa cosa perché ovviamente devono rispettare le zone, voglio dire quello che c'è in loco.

Per cui tutte queste prescrizioni mi auguro, che venga sollecitato l'Ente perché li controlli, gli uffici preposti, perché sono effettivamente una serie di prescrizioni.

Per quello che riguarda ripeto la viabilità, quello che sarebbe stato prospettabile era che si dotasse di un'entrata autonoma, l'Enoitalia, direttamente sulla strada statale, non mi ricordo il numero, 450 mi sembra che sia. Quello avrebbe eventualmente risolto il problema.

Tutto questo rigiro secondo me non risolve il problema traffico e ne avremo ben donde nel prossimo futuro. Grazie.

***Sindaco IVAN DE BENI***

Allora andiamo a ritrattare argomenti che abbiamo già discusso nel Consiglio di adozione. Allora ti abbiamo già spiegato la volta scorsa che c'era nell'intenzione e c'è tutto oggi nell'intenzione dell'azienda di eventualmente fare un'uscita separata e nella zona adiacente la strada regionale. Però dato che, per fare questo, bisogna acquistare un terreno di un privato, e fino a prova contraria il privato può decidere lui quando vendere o meno, se e nel giorno in cui il privato deciderà di vendere, l'intenzione di Enoitalia è, anche a loro vantaggio, quella di fare un'uscita separata a monte vicino alla strada regionale.

Comunque, e anche qui torniamo a quell'argomento del Consiglio Comunale dell'adozione, che parlando della viabilità, anche qua si era ampiamente discussione sulla viabilità. Comunque viene creato un accesso diverso da quello che è attualmente, vengono create delle zone all'interno di Enoitalia che permetteranno ai camion di non sostare più così a lungo come succede attualmente su Via Colombara.

Quindi sono tutti argomenti che avevamo già discusso in fase di adozione. Altro?

***Cons. DANIELE BERTASI***

Non mi è stato risposto con riferimento al rispetto della legge, il decreto 33/2013. E' un argomento che abbiamo già trattato anche questo, ma è un argomento che ritrattiamo perché dal sito del Comune di Bardolino non è stata rispettata la prescrizione di legge che vi vado ad indicare. Articolo 39 del Decreto 33/2013 sull'“Amministrazione trasparente”, termine spesso troppo vituperato: “le Pubbliche Amministrazioni pubblicano gli atti di governo del territorio, quali tra gli altri piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesaggistici, strumenti urbanistici generali e di attuazione, nonché le loro varianti”; comma 3: “La pubblicità degli atti di cui al comma 1 lettera a) è condizione per l'acquisizione di efficacia degli atti stessi”, il ché vuol dire che, finché non vengono pubblicati, gli atti non hanno efficacia.

Quindi sotto questo profilo non è che stiamo valutando un'eccezione così sterile fatta per il gusto di fare. L'abbiamo sollevata già nell'ambito del Consiglio Comunale del 21 settembre, ed è passato qualche mese. Vogliamo capire un attimo che cosa si intende fare al riguardo.

***Sindaco IVAN DE BENI***

Noi abbiamo verificato a seguito del Consiglio Comunale, ma comunque avevamo già risposto anche all'epoca. Tutto quello che riguarda le questioni inerenti il Consiglio Comunale vengono pubblicate sul sito, e quindi anche l'argomento del terzo piano degli interventi è stato regolarmente pubblicato. Certo è che il sistema del sito non regge tutta la documentazione tecnica che può essere le schede e quant'altro, la mole di lavoro di un piano degli interventi. Quindi può essere successo che non avete trovato nei minimi particolari qualche scheda tecnica, però bastava tranquillamente accedere agli uffici e tutto era tranquillamente alla portata visibile e trasparente.

Ripeto, comunque la procedura che tu hai citato nella legge è stata regolarmente svolta.

***Cons. GIUDITTA TABARELLI***

Io prendo atto di quello che lei ha risposto. Comunque di questa cosa, come diceva Bertasi, abbiamo fatto presente varie volte a titolo collaborativo: in “Amministrazione trasparente”, in questa voce specifica, non è pubblicato alcun dato. Non si parla di elaborati, perché gli elaborati pesano e talvolta non vengono recepiti dal sito, però la proposta di delibera, perché anche lo schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio in questo caso specifico deve essere inserito in quella voce che è gestione e pianificazione del territorio, e non se ne trova una.

***Sindaco IVAN DE BENI***

Ripeto, noi le verifiche le abbiamo fatte. A noi risulta che siano state pubblicate e che è tutto regolare.

***Cons. GIUDITTA TABARELLI***

Anche a noi.

***Sindaco IVAN DE BENI***

Altro? Passiamo ai voti. Favorevoli all'approvazione del terzo piano degli interventi? La Nuova Onda favorevole. Astenuti? Contrari? Contrari le minoranze.

Per la sua immediata eseguibilità. Favorevole? La Nuova Onda. Contrari? Le minoranze.

Grazie Architetto, arrivederci.

^ ^ ^ ^ ^

Ultimati gli interventi il Presidente pone quindi ai voti palesi, per alzata di mano, la proposta del provvedimento di cui sopra.

Esperita la votazione ed eseguito il computo dei voti, si hanno i seguenti risultati:

PRESENTI	N. 12
VOTANTI	N. 12
FAVOREVOLI	N. 9
CONTRARI	N. 3 (Consiglieri Tabarelli Giuditta, Bertasi Daniele del gruppo consiliare "La Civica"; consigliere Zorzi Pierangelo del gruppo consiliare "Conto anch'io")

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara che il Consiglio comunale ha approvato il provvedimento così come proposto.

Successivamente

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- VISTA l'urgenza di provvedere in merito per permettere gli adempimenti successivi,  
- CON voti favorevoli n. 12, contrari n. 3 (Consiglieri Tabarelli Giuditta, Bertasi Daniele del gruppo consiliare "La Civica"; consigliere Zorzi Pierangelo del gruppo consiliare "Conto anch'io"), su n. 12 presenti e n. 12 votanti, espressi palesemente per alzata di mano,

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.Vo 267 del 18.08.2000.

^ ^ ^ ^ ^

La discussione e gli interventi sono stati trascritti dalla ditta S.A.T - Servizi Aziendali telematici di Caprino V.se mediante sistema stenotipico a distanza effettuato da personale addetto.

**DELIBERAZIONE N. 1 DEL 01/02/2016**

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to DE BENI IVAN

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. INCERTI CLAUDIA

---

Copia della presente deliberazione in data \_\_\_\_\_ viene:

- pubblicata all'**ALBO PRETORIO** del Comune ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi
- trasmessa in elenco ai **CAPIS GRUPPO CONSILIARI** ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 18.08.2000 n. 267
- trasmessa alla **PREFETTURA** di Verona ai sensi dell'art. 135 comma 2 D.Lgs 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. INCERTI CLAUDIA

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Bardolino, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. INCERTI CLAUDIA

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA': la presente delibera non soggetta a controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 126 c.l., D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 è stata pubblicata nelle forme di legge all'ALBO PRETORIO del Comune senza riportare nei primi 10 gg. di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma III del D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 in data \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. INCERTI CLAUDIA